

Normativa: Come cambia la direttiva RAEE? Il punto della situazione discusso al convegno ANDEC-CCIAA

A cura dell'Avv. Maurizio Iorio

Il 2 dicembre u.s. si è tenuto presso la Camera di Commercio di Milano un convegno organizzato da ANDEC-Confcommercio (Associazione Nazionale Importatori e produttori di elettronica) congiuntamente alla CCIAA di Milano, sulla nuova Direttiva RAEE che è attualmente in fase di elaborazione presso il Parlamento Europeo.

Un'occasione per fare brevemente il punto sulle principali "novità", attualmente in discussione, che caratterizzeranno presumibilmente la nuova direttiva RAEE, e che sono state esaminate dai vari oratori in occasione del convegno.

All'evento hanno partecipato l'Avv. Luigi Pelaggi, Capo della segreteria tecnica del Ministero dell'Ambiente, il Dr. Paolo Pipere, Responsabile del servizio ambiente della CCIAA di Milano, l'Ing. Danilo Bonato nella sua qualità di Presidente del Centro di Coordinamento RAEE ed il sottoscritto in quanto presidente di Andec.

Riportiamo in sintesi quanto è emerso:

- **Fase e tempi per l'emanazione della direttiva:** la direttiva si trova attualmente nella fase di prima lettura da parte del Parlamento Europeo (ossia in una procedura di co-decisione tra Parlamento e Consiglio europeo che può arrivare fino a tre "letture", intese come tentativi di accordo); la stessa potrebbe essere approvata già nel corso della primavera del 2011 per essere attuata nei vari Stati Membri nel termine teorico di 2 anni circa.
- **Prodotti coperti:** prevale al momento un criterio estensivo, antitetico a quello tassativo attuale: tutti gli apparecchi elettrici ed elettronici sono compresi nel campo d'azione della direttiva, salvo quelli espressamente esclusi; in un ultimo documento della presidenza Belga del Consiglio del 19 novembre u.s., tuttavia, sembra adombrarsi, per lo meno da parte del Consiglio, il ritorno ad un elenco tassativo delle categorie di AEE ricomprese nella direttiva. Ricordo che sotto l'attuale direttiva 2002/96/CE ricadono nel campo della direttiva i soli prodotti rientranti in una delle 10 categorie di cui all'Allegato 1.A, come riportati, con valore meramente indicativo, nel successivo allegato 1.B.
- **Finanziamento della raccolta:** secondo una prima bozza elaborata dal Parlamento, i produttori continuano a farsi carico del finanziamento della gestione dei RAEE domestici solo dal punto di raccolta in poi, essendo espressamente esclusa la loro responsabilità finanziaria quanto alla raccolta primaria (dalla casa del consumatore al punto di raccolta); gli Stati Membri tuttavia, sulla base del principio "chi inquina paga" ed al fine di migliorare le attività di raccolta primaria, possono raccogliere presso i soggetti coinvolti – identificati con Produttori, Distributori e Consumatori finali – le risorse finanziarie all'uopo necessarie, ivi incluse quelle per campagne informative all'uopo condotte. In ogni caso è esclusa la possibilità di una "visible fee". Secondo invece una seconda bozza "contrapposta", elaborata dal Consiglio, viene omessa qualsiasi previsione di possibile responsabilità finanziaria di Produttori, Distributori e Consumatori ai fini della raccolta primaria: il testo approvato si limita a stabilire che "... gli Stati Membri, quando opportuno possono incoraggiare i produttori a finanziare anche il costo necessario per la raccolta dei RAEE dalla casa del consumatore ai centri di raccolta". E' inoltre prevista per i produttori la

possibilità di una “*visible fee*” (ma ciò è contestato dalle delegazioni di numerosi Stati Membri) che indichi “*la migliore stima*” dei costi necessari per la raccolta , trattamento e smaltimento dei RAEE.

Obiettivi di raccolta : la corrente direttiva RAEE (D. 2002/96/CE) stabilisce un obiettivo di raccolta separata di RAEE provenienti da rifiuti domestici di almeno 4 Kg in media per abitante all' anno, obiettivo che andava raggiunto entro il 31 dicembre 2008 , che equivale in Italia a circa 240.000 tonnellate di RAEE annue . Giova ricordare che la quantità procapite raccolta in Italia nel corso del 2009 (su una produzione nazionale di circa un milione di tonnellate di RAEE) è stata di **3,2 Kg** in media per abitante (per un totale di 193.000 tonnellate) e sarà di **4,1 Kg** circa (pari a 250.000 tonnellate) nel 2010 .Tuttavia , il prevedere obiettivi di raccolta in termini di peso pro capite di RAEE - lo stesso peso per tutti gli Stati Membri - appare assolutamente non funzionale, dato che tanto il peso totale dei RAEE raccolti quanto le quantità di AEE immesse sul mercato in ciascuno Stato Membro variano a seconda del numero di abitanti, del reddito procapite e quindi dell'ampiezza del mercato di riferimento. La bozza di direttiva attualmente in discussione segue pertanto un diverso criterio e stabilisce i seguenti obiettivi: un primo obiettivo intermedio per il 2012: di almeno 4 Kg per abitante” o, *qualora superiore, un peso di RAEE equivalente a quello raccolto nel medesimo Stato membro nel 2010*” ; un secondo obiettivo intermedio per il periodo 2012/2016 , che dovrà essere concretamente stabilito dai vari Stati Membri e , soprattutto , un obiettivo “ finale “ per il 2016: secondo una prima bozza “ *Gli Stati membri si adoperano affinché , entro il 2016, venga raccolto almeno l'85% dei RAEE generati nel proprio territorio*”; secondo un'altra bozza - su cui si sta tentando di trovare un accordo - a far data dal 2016, il peso dei RAEE raccolti in uno Stato Membro in un determinato anno, deve essere pari al *65% della media degli AEE immessi nel mercato in quello stesso Stato Membro nei tre anni precedenti* .

Segnalo che la presentazione con l' intervento del sottoscritto al convegno del 2 dicembre u.s. di cui trattasi è scaricabile dal sito di ANDEC (www.andec.it) , mentre ulteriore materiale è disponibile sul sito della Camera di Commercio di Milano (ivi inclusa l'intervista all' Avv. Luigi Pelaggi , all'Ing. Danilo Bonato ed allo scrivente) all' indirizzo <http://www.youimpresa.it/video/camera-news/raee-come-cambia-la-normativa> e presto anche all' indirizzo <http://www.mi.camcom.it/show.jsp?page=791304> .